

Gazzetta del Sud 12 Maggio 2007

Finisce in una villetta la latitanza dell'ergastolano Fontanini

CATANIA. Ha trovato mutuo soccorso a Catania, abbandonando le zone dei Nebrodi dove Gaetano Fontanini, 31 anni, sapeva che giornalmente gli davano la caccia per portarlo in carcere. Era stato condannato all'ergastolo ed era ricercato dalla fine di luglio dello scorso anno, dopo essere stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'assise di Messina, nel processo «Mare Nostrum».

Gaetano Fontanini era stato riconosciuto responsabile di omicidio aggravato e condannato perchè ritenuto l'autore dell'omicidio di Fabio Cozzupoli, assassinato l'8 maggio 1992 a Montalbano Elicona (accusati del grave fatto di sangue sono anche Vincenzo Bontempo Scavo, 48 anni, Vincenzino Mignacca, 40 anni e Biagio Galati, 36).

Gaetano Fontanini, pregiudicato di Tortorici, per sentirsi al sicuro ha chiesto soccorso ai suoi amici catanesi, ma ha commesso l'imprudenza di rivolgersi a gente che era già nel mirino degli agenti della Squadra mobile, che ieri notte lo hanno "fregato" a conclusione di una pregevole operazione diretta personalmente dal dirigente della Squadra mobile, Giovanni Signer e dai poliziotti della Narcotici, unitamente a quelli dello Sco.

Gli agenti seguivano un "filone" di droga e hanno fatto irruzione in una villetta di Vaccarizzo, situata nei pressi del fiume Simeto.

Fontanini non ha avuto scampo e si è arreso subito. Insieme con lui, nella stessa villetta, è stato arrestato un clandestino albanese, Ilir Megemeti, di 24 anni. Nella villa sono stati trovati una pistola di fabbricazione cinese calibro 9 e 26 proiettili, una pistola marca Zastava calibro 6,35 e 13 proiettili, due chili e mezzo di marijuana e 175 gr. di eroina e una ingente somma di denaro, che è stata sequestrata.

Per cui Fontanini è ora indagato in stato di arresto anche per i reati di traffico di sostanze stupefacenti e per detenzione e porto di armi da fuoco clandestine e del relativo munizionamento.

Al momento dell'irruzione dei poliziotti dalla villetta è fuggita una terza persona, poi bloccata, Elidon Mingaj, di 32 anni, anch'egli albanese. È accusato di traffico di sostanze stupefacenti in concorso con Fontanini.

Mingaj è stato bloccato in una zona interna della pianura di Catania dopo che, alla guida di una Nissan Micra, accortosi della presenza della Polizia, ha abbandonato l'auto e ha tentato di fuggire per le campagne. Ad Ilir Mehemeti, che condivideva l'abitazione di via della Sogliola con il latitante, è stato anche contestato il reato di favoreggiamento personale nei confronti di Fontanini.

Nel corso, della stessa operazione i poliziotti hanno effettuato un'altra irruzione in una villetta del villaggio New Garden e hanno bloccato Stefano Gobbi, 55 anni, catanese abitante a Roma.

L'uomo era in possesso di numerosi macchinari e attrezzature risultate rubate la notte precedente nei Cantieri navali di Villafranca Tirrena. .

Il materiale, motosaldatrici, saldatrici, ecoscandagli e apparecchiature Gps, tagliatrici al plasma e altro materiale di officina, per un valore complessivo di circa centomila euro, era stato trafugato insieme con un furgone di proprietà della stessa azienda a cui è stato restituito il maltolto.

Domenico Calabrò

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS